

Tra le operazioni di PG più significative per il modus operandi ricordiamo:

- quella dello scorso mese di febbraio laddove nel corso di un controllo è stato intercettato un furgonato Renault, condotto da italiani con a bordo due motocicli rubati poco prima a Milano. I successivi accertamenti hanno consentito di individuare una più complessa rete criminale facente capo ad un rivenditore di moto riminese che, procurandosi la disponibilità delle moto rubate, le smantellava per poi rivenderle tramite il sito web dell'azienda o altri siti on-line specializzati, anche all'estero. I furti venivano principalmente consumati nel Lazio, nella Lombardia e nell'Emilia Romagna. L'operazione ha consentito il recupero di 8 moto prive dei dati identificativi, sezionate e non , pronte per la vendita, ed ha portato all'arresto di due connazionali.
- quella dello scorso mese di dicembre che ha consentito di individuare e smantellare un traffico di moto rubate in Lombardia e Liguria e dirette in Ucraina. Anche in questo caso le moto appositamente sezionate venivano trasportate su autocarri o furgoni, per poi essere riassemblate a destinazione e destinate al mercato locale e della vendita on-line. Le attività sullo specifico fenomeno anche grazie alla proficua collaborazione con la polizia estera ha consentito il rinvenimento di 43 motocicli di cui 20 provento di furti in varie regioni italiane e l'identificazione di 30 cittadini ucraini coinvolti nel traffico di motoveicoli rubati tra l'Italia e l'Ucraina
- quella del settembre 2015 laddove viene individuata un organizzazione criminale composta da italiani e centroafricani dedita ai furti di le moto e i ciclomotori per poi destinarli ai mercati dei luoghi d'origine. In tal caso i veicoli opportunamente occultati in container venivano spediti in Senegal . L'attività investigativa ha consentito di individuare e denunciare 3 persone (un senegalese e 2 italiani) e recuperare nr 4 moto, un motore e 33 biciclette

il traffico di moto rubate coinvolge il nostro Paese anche come spazio di transito, come dimostrano i numerosi arresti di stranieri, prevalentemente nordafricani che, provenienti dalla Francia, attraversano l'Italia per imbarcarsi al porto di Genova diretti in Africa settentrionale. In questo caso i motocicli, maggiormente Vespa Piaggio, vengono trasportati in vetture di media cilindrata dopo essere già stati "smembrati". Dal 2015 a oggi sono state arrestate 16 persone, tra marocchini e tunisini e sequestrate 25 moto rubate in Francia e in Italia.